

Organizzato da

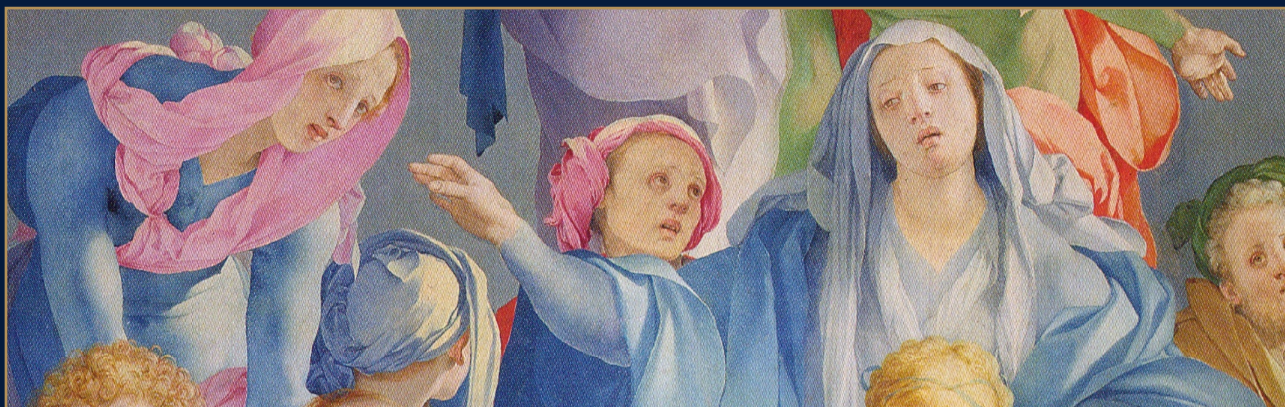
Associazione Culturale "Le Arti M.A.P.S Academy"

Konzert Opera Florence



Concerto per Amatrice

Finalità della serata è una raccolta fondi, attraverso un'offerta libera, da devolvere interamente al Comune di Amatrice.



Chiesa di Santa Felicita

Piazza Santa Felicita, 3 Firenze

8 Aprile 2017 ore 21,00

Oratorio Bux WV 75

“Membra Jesu nostri patientis Sanctissima” di D. Buxtehude (1639-1707)

Interpreti

Laura Andreini - *Soprano I*
Katja De Sarlo - *Soprano II*
Kaveh Faraji - *Controtenore*
Yerzhan Tazhimbetov - *Tenore*
Andrea Berni - *Basso*
Giacomo Granchi - *Violino I*
Simone Butini - *Violino II*
J.Marie Quinte - *Violoncello barocco*

*Quartetto di Viole da gamba
della Scuola di Musica di Fiesole
della classe di Bettina Hoffmann*

Bettina Hoffmann - *Viola I*
Francesca Lorenzetti - *Viola II*
Argentina Becchetti - *Viola III*
Bianca Cucini - *Viola IV*

*Introdurrà lo Storico e Accademico
Giovanni Cipriani*

Giacomo Benedetti

Organo Portativo e Maestro concertatore

Giacomo Granchi

Maestro collaboratore

Nell'occasione verrà inaugurato l'organo portativo di Nicola Puccini Op.46

Un particolare ringraziamento al Dott. Marco Oliva

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

MEMBRA JESU NOSTRI

Oratorio BuxWV 75

Per 5 Voci, 2 Violini, consort di 5 Viole Gamba, violoncello e Organo

Membra Jesu Nostri è un oratorio composto da Dietrich Buxtehude nel 1680 e raccoglie sette cantate. Quest'opera è riconosciuta come il primo oratorio luterano.

Il testo, "Salve mundi salutare", conosciuto anche come "Rhythmica oratio", è un poema dello scrittore medioevale Arnolfo di Louvain, morto nel 1250.

L'oratorio è diviso in sette parti, ciascuna delle quali corrispondente ad una parte del corpo martoriata e crocifisso del Cristo: piedi, ginocchia, mani, costato, torace, cuore e testa. Ognuna delle sette cantate del "Membra Jesu Nostri" è divisa a sua volta in sei sezioni: un'introduzione strumentale, una parte cantata da cinque voci (ad eccezione delle cantate quinta e sesta, dove sono usate solo tre voci), tre arie per una o tre voci, ciascuna seguita da un ritornello strumentale, ed una ripetizione della parte strumentale.

La prima e l'ultima cantata, però, si discostano da questo schema: nella prima il coro ripete la prima aria dopo la ripetizione, mentre nell'ultima le cinque voci cantano l'ultima aria e l'amen finale al posto della ripetizione. Siamo di fronte ad un capolavoro che ci introduce lentamente e profondamente nel mistero della passione di Gesù.

Ogni singola cantata è una perla di struggente bellezza e luminosità.

Buxtehude selezionò alcuni versetti biblici per i concerti e tre strofe da ogni parte del poema "Salve mundi salutare" per le arie. I testi biblici sono scelti per indicare le parti del corpo di Gesù e provengono in gran parte dall'Antico Testamento, un solo testo biblico è tratto dal Nuovo Testamento ed è quello della cantata quinta, *Ad pectus*, che evoca la parte del corpo, senza tuttavia nominarla, e si riferisce al latte che il neonato riceve da sua madre.

Un lungo e tortuoso viaggio in salita sul corpo esanime di Gesù attraverso le sette parti sensibili, partendo dal basso "Ad pedes" e salendo fino al volto "Ad Facies" in un crescendo di sofferenza e umiliazioni. Il dolore si percepisce dai suoni, alternati da momenti di totale pace ed abbandono, la sofferenza del Cristo viene sottolineata e rafforzata da dissonanze e crudezze sonore per poi quasi sublimare dalla soave mestizia che queste stupende pagine suscitano nell'ascoltatore.

L'intervallo di tonalità tra una cantata e l'altra, è di quinta: intervallo, questo, che racchiude profondi significati mistici. Rappresenta, fra le altre cose, l'elevazione spirituale verso Dio, in questo caso in una "ascesa" figurativa dai piedi verso il capo e la testa.

**MEMBRA JESU NOSTRI
PATIENTIS SANCTISSIMA**

AD PEDES

Concerto

Ecce super montes
pedes evangelizantis
et annunciantis pacem
(Nauhm. 2,1)

Aria (soprano)

Salve mundi salutare,
salve Jesu care!
Cruci tuae me aptare
vellem vere, tu scis quare,
da mihi tui copiam.

Aria (soprano)

Clavos pedum, plagas duras,
et tam graves impressuras
circumplector cum affectu,
tuo pavens in aspectu,
tuorum memor vulnerum.

Aria (Basso)

Dulcis Jesu, pie deus,
Ad te clamo licet reus,
praebe mihi te benignum,
ne repellas me indignum
de tuis sanctis pedibus.

Concerto

(Ecce super montes)
(Salve mundi salutare)

AD GENUA

Concerto

Ad ubera portabimini,
et super genua blandientur vobis.
(Is. 66, 12)

Aria (tenore)

Salve Jesu, rex sanctorum,
spes votiva peccatorum,
crucis ligno tamquam reus,
pendens homo verus deus,
caducis nutans genibus.

Aria (contralto)

Quid sum tibi responsurus,
actu vilis corde durus?
Quid rependam amatori,
qui elegit pro me mori,
ne dupla morte morerer.

Aria (due soprani e basso)

Ut te quaeram mente pura,
sit haec mea prima cura,
non est labor et gravabor,
sed sanabor et mundabor,
cum te complexus fuero.

Concerto

(da capo: Ad ubera portabimini)

**MEMBRA SANTISSIME DI
GESÙ NOSTRO SOFFERENTE**

AI PIEDI

Concerto

Ecco sui monti
i piedi del portatore
di lieti annunci e di pace.

Aria (soprano)

Salve, salvatore del mondo,
salve, Gesù caro!
Voglio seguire davvero
la tua croce, tu sai perché,
donami della tua abbondanza.

Aria (soprano)

Abbraccio con affetto
i chiodi dei piedi, le dure piaghe,
profondamente segnate,
sbigottito dal tuo aspetto,
memore delle tue ferite.

Aria (Basso)

Dolce Gesù, Dio pietoso,
Io, peccatore, ti supplico,
sìmi benigno,
non respingere me indegno
dai tuoi santi piedi.

Concerto

(Ecco su monti)
(Salve, salvatore del mondo,)

ALLE GINOCCHIA

Concerto

Sarete portati in seno,
e accarezzati tenuti sulle ginocchia.
(Is. 66, 12)

Aria (tenore)

Salve, Gesù, re dei santi,
speranza invocata dai peccatori,
appeso al legno della croce come
reo, vero uomo e vero Dio,
vacillante sulle fragili ginocchia.

Aria (contralto)

Che ti risponderò,
io, essere vile, cuore duro?
Che renderà all'amante,
che scelse di morire per me,
perché non morissi di doppia
morte?

Aria (due soprani e basso)

Che io ti cerchi con mente pura,
questa sia il mio primo pensiero,
non c'è più fatica,
sarà sanato e purificato,
quando ti abbraccerò.

Concerto

(da capo: Sarete portati in seno)

**HOLY MEMBERS OF JESUS
OUR SUFFERING**

AT THE FOOT

Concerto

Behold, upon the mountains
the feet of one bringing good news
and proclaiming peace.

Aria (soprano)

Hail, salvation of the world,
Hail, hail, dear Jesus!
On Your cross would I hang
Truly, You know why
Give me Your strength.

Aria (soprano)

The nails in Your feet, the hard blows
and so grievous marks
I embrace with love,
Fearful at the sight of You
Mindful of Your wounds.

Aria (Basso)

Sweet Jesus, merciful God
I cry to You, in my guilt
Show me Your grace,
Turn me not unworthy away
From Your sacred feet.

Concerto

(Behold, upon the mountains)
(Hail, salvation of the world,)

AT THE KNEES

Concerto

You will be brought to nurse
and dandled on the knees.
(Is. 66, 12)

Aria (tenore)

Hail Jesus, King of Saints
Hope of sinners' prayers,
like an offender on the wood
of the cross,
a man hanging, true God,
Bending on failing knees!

Aria (contralto)

What answer shall I give You,
Vile as I am in deed,
hard in my heart?
How shall I repay Your love,
Who chose to die for me
Lest I die the second death?

Aria (due soprani e basso)

That I may seek You with pure heart,
Be my first care,
It is no labour nor shall
I be loaded down:
But I shall be cleansed,
When I embrace You.

Concerto

(from the beginning: You will be
brought to nurse)

AD MANUS

Concerto

Quid sunt plagae istae
in medio manuum tuarum? (Zc,
13,6)

Aria (soprano)

Salve Jesu, pastor bone,
fatigatus in agone,
qui per lignum es distractus
et ad lignum es compactus
expansis sanctis manibus.

Aria (soprano)

Manus sanctae, vos amplector,
et gemendo condelector,
grates ago plagis tantis,
clavis duris guttis sanctis
dans lacrymas cum oculis.

Aria (contralto, tenore e basso)

In cruore tuo lotum
me commendo tibi totum,
tuae sanctae manus istae
me defendant, Jesu Christe,
extremis in periculis.

Concerto

(da capo: Quid sunt plagae istae)

AD LATUS

Concerto

Surge, amica mea,
speciosa mea, et veni,
columba mea in foraminibus
petrae,
in caverna maceriae
(Ct. 2, 13b-14a)

Aria (soprano)

Salve latus salvatoris,
in quo latet mel dulcoris,
in quo patet vis amoris,
ex quo scatet fons cruoris,
qui corda lavat sordida.

Aria (contralto, tenore e basso)

Ecce tibi appropinquo,
parce, Jesu, si delinquo,
verecunda quidem fronte,
ad te tamen veni sponte
scrutari tua vulnera.

Aria (soprano)

Hora mortis meus flatus
intret Jesu, tuum latus,
hinc expirans in te vadat,
ne hunc leo trux invadat,
sed apud te permaneat.

Concerto

(da capo: Surge amica mea)

ALLE MANI

Concerto

Cosa sono queste piaghe
nel mezzo delle tue mani?

Aria (soprano)

Salve Gesù, buon pastore,
sposato nelle tue mani,
lacerato dal legno
ed al legno attaccato
con le sante mani stese.

Aria (soprano)

Vi abbraccio, sante mani,
e mi sfogo piango,
rendo grazie piangendo
per queste piaghe, per i duri chiodi,
per le gocce sante.

Aria (contralto, tenore e basso)

Lavato dal tuo sangue
mi raccomando tutto a te,
queste tue sante mani
mi difendano, Gesù Cristo,
nei supremi pericoli.

Concerto

(da capo: Cosa sono queste
piaghe)

AL FIANCO

Concerto

Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, mia colomba,
nelle fenditure delle rocce,
nei nascondigli dei dirupi.

Aria (soprano)

Salve, fianco del salvatore,
dove si cela il miele di dolcezza,
dove si mostra la forza dell'amore,
da dove scaturisce una fonte
di sangue,
che lava la sporcizia dei cuori.

Aria (contralto, tenore e basso)

Ecco, mi avvicino a te,
perdonami, Gesù, se vengo meno,
con la vergogna in fronte:
sono venuto però spontaneamente
a vedere le tue ferite.

Aria (soprano)

Nell'ora della morte il mio soffio
entri, Gesù, nel tuo petto,
da qui, morendo, vada in te,
né lo possa aggredire
il feroce leone,
ma rimanga sempre presso te.

Concerto

(da capo: Alzati, amica mia)

AT THE HANDS

Concerto

What are those wounds
in the midst of Your hands?

Aria (soprano)

Hail, Jesus, good shepherd,
wearied in agony,
tormented on the cross
nailed to the cross
Your sacred hands stretched out.

Aria (soprano)

Holy hands, I embrace you,
and, lamenting, I delight in you,
I give thanks for the terrible wounds,
the hard nails, the holy drops,
shedding tears with kisses.

Aria (contralto, tenore e basso)

Washed in Your blood
I wholly entrust myself to You;
may these holy hands of Yours
defend me, Jesus Christ,
in the final dangers.

Concerto

(from the beginning: What are
those wound)

BESIDE

Concerto

Arise, my love,
my beautiful one, and come,
my dove in the clefts of the rock,
in the hollow of the cliff.

Aria (soprano)

Hail, side of the Saviour,
in which the honey of sweetness
is hidden,
in which the power of love
is exposed,
from which gushes the spring
of blood
that cleans the dirty hearts.

Aria (contralto, tenore e basso)

Here, I approach You,
Pardon, Jesus, if I sin,
With reverent countenance
freely I come to You
to behold Your wounds.

Aria (soprano)

In the hour of death, may my soul
Enter, Jesus, Your side
Hence dying may it go into You,
Lest the cruel lion seize it,
But let it dwell with You.

Concerto

(from the beginning: Arise, my
love.)

AD PECTUS

Concerto a 3 voci

(contralto, tenore e basso)

Sicut modo geniti infantes
rationabiles,
et sine dolo [lac] concupiscite,
ut in eo crescatis in salutem.
Si tamen gustatis, quoniam dulcis
est Dominus.

(1Pt, 2,2)

Aria (contralto)

Salve, salus mea, deus,
Jesu dulcis, amor meus,
salve, pectus reverendum,
cum tremore contingendum,
amoris domicilium.

Aria (tenore)

Pectus mihi confer mundum,
ardens, pium, gemebundum,
voluntatem abnegatam,
tibi semper conformatam,
juncta virtutum copia.

Aria (basso)

Ave, verum templum dei,
precor miserere mei,
tu totius arca boni,
fac electis me apponi,
vas dives deus omnium.

Concerto a 3 voci

(da capo: Sicut modo geniti)

AD COR

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

Vulnerasti cor meum,
soror mea, sponsa,
vulnerasti cor meum. (Ct 4,9)

Aria (soprano)

Summi regis cor, aveto,
te saluto corde laeto,
te complecti me delectat
et hoc meum cor affectat,
ut ad te loquar, animes.

Aria (soprano)

Per medullam cordis mei,
peccatoris atque rei,
tuus amor transferatur,
quo cor tuum rapiatur
languens amoris vulnere.

Aria (basso)

Viva cordis voce clamo,
dulce cor, te namque amo,
ad cor meum inclinare,
ut se possit applicare
devoto tibi pectore.

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

(Vulnerasti cor meum)

AL PETTO

Concerto a 3 voci

(contralto, tenore e basso).

Come bambini appena nati
bramate [il latte] spirituale genuino
per crescere con esso nella
salvezza, se davvero avere gustato
quanto sia dolce il Signore.
(1Pt, 2,2)

Aria (contralto)

Salve, Dio, mia salvezza,
Gesù dolce, mio amore,
salve, petto da riverire,
da accostare con tremore,
dimora dell'amore.

Aria (tenore)

Donami un petto puro,
ardente, pio, capace di gemere,
una volontà capace di abnegazione,
sempre a te conforme,
assieme all'abbondanza delle virtù.

Aria (basso)

Salve, vero tempio di Dio,
ti prego, abbi pietà di me,
tu, arca di tutti i beni,
mettimi nel numero dei buoni,
vaso ricco, Dio di tutti.

Concerto a 3 voci

(da capo: Come bambini appena
nati)

AL CUORE

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

Hai ferito il mio cuore,
mia sorella, mia sposa
hai ferito il mio cuore.

Aria (soprano)

Salve, cuore del sommo re,
ti saluto con cuore lieto,
mi diletta e conquista
il mio cuore abbracciarti
incitami a parlarti.

Aria (soprano)

Il tuo amore passi,
per l'intimo di me stesso,
peccatore e reo,
l'amore che rapisce il tuo cuore
languente per le ferite dell'amore.

Aria (basso)

Grido con la viva voce
del mio cuore,
dolce cuore, perché ti amo,
rivolgiti al mio cuore,
perché possa aderire
al tuo petto venerato.

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

(Hai ferito il mio cuore)

AT THE BREAST

Concerto a 3 voci

(contralto, tenore e basso).

Like newborn infants,
long for the guileless milk of reason,
that by it you may grow
into salvation,
if indeed you have tasted that the
Lord is good. (1Pt, 2,2)

Aria (contralto)

Hail God, my salvation,
sweet Jesus, my beloved,
hail, breast to be revered,
to be touched with trembling,
dwelling of love.

Aria (tenore)

Give me a clean breast,
ardent, pious, moaning,
an abnegated will,
always conforming to You,
with an abundance of virtues.

Aria (basso)

Hail, true temple of God,
I pray, have mercy on me,
You, the ark of all that is good,
make me be placed with the chosen,
rich vessel, God of all.

Concerto a 3 voci

(from the beginning: A Like
newborn infants.)

TO THE HEART

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

You have wounded my heart,
my sister, my bride,
You have wounded my heart.

Aria (soprano)

Heart of the highest king,
I greet You,
I salute You with a joyous heart,
it delights me to embrace You
and my heart aspires to this:
that You move me to speak to You.

Aria (soprano)

Through the marrow of my heart,
of a sinner and culprit,
may Your love be conveyed
by whom Your heart was seized,
languishing through the wound
of love.

Aria (basso)

I call with the living voice
of the heart,
sweet heart, for I love You,
to incline to my heart,
so that it may commit itself to you
in the breast devoted to You.

Concerto a 3 voci

(due soprani e basso)

(You have wounded my heart.)

AD FACIEM

Concerto

Illustra faciem tuam super
servum tuum,
salvum me fac in misericordia tua .
(Ps 31 [30],17)

Aria (contralto, tenore e basso).

Salve, caput cruentatum,
totum spinis coronatum,
conquassatum, vulneratum,
arundine verberatum
facie sputis illita.

Aria (contralto)

Dum me mori est necesse,
noli mihi tunc deesse,
in tremenda mortis hora
veni, Jesu, absque mora,
tuere me et libera.

Aria (cinque voci)

Cum me jubes emigrare,
Jesu care, tunc appare,
o amator amplexande,
temet ipsum tunc ostende
in cruce saluifera.

Concerto

Amen

AL VOLTO

Concerto

Mostra il tuo volto al tuo servo,
perché mi salvi la tua misericordia.

Aria (contralto, tenore e basso).

Salve, capo insanguinato,
tutto coronato di spine,
sconvolto, ferito,
sferzato con una canna,
la faccia coperta di sputi.

Aria (contralto)

Poiché dovrò morire,
non mancarmi in quel momento,,
nell'ora tremenda della morte
vieni, Gesù, non tardare,
a proteggermi e liberarmi.

Aria (cinque voci)

Quando mi ordinerai
di lasciare il mondo,
Gesù caro, apparì,
amante da abbracciare,
mostrati in quel momento
nella croce di salvezza.

Concerto

Amen

AT THE FACE

Concerto

Let Your face shine upon
Your servant,
save me in Your mercy.

Aria (contralto, tenore e basso).

Hail, bloodied head,
all crowned with thorns,
beaten, wounded,
struck with a cane,
the face soiled with spit.

Aria (contralto)

When I must die,
do not then be away from me,
in the anxious hour of death
come, Jesus, without delay,
protect me and set me free!

Aria (cinque voci)

When You command me to depart,
dear Jesus, then appear,
O lover to be embraced,
then show Yourself
on the cross that brings salvation.

Concerto

Amen

Giacomo Benedetti

Ha studiato pianoforte con il M^o Rosa Maria Scarlino, ha poi intrapreso gli studi di Organo e Composizione Organistica diplomandosi con il M^o Gian Luca Libertucci ed ottenendo la Laurea di II Livello con lode in Organo al Conservatorio “L. Cherubini” col M^o G. Clavorà Braulin.

Attualmente frequenta il corso di Clavicembalo col M^o Alfonso Fedi ed il corso di Organo (Musica Antica) all'Istituto di Musica Sacra di Roma (Pims) col M^o Del Sordo.

Ha ricoperto il ruolo di organista collaboratore nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze, nella Chiesa di Orsanmichele, di S. Marco, S. Spirito, S. Miniato al Monte e nella Chiesa Anglicana di S. Mark a Firenze.

E' Organista Titolare di S. Felicità a Firenze.

Ha lavorato e lavora presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (ultimamente solista organista nell'opera “Faust” di C. Gounod sotto la direzione di J. Valcuha) e come Organista in diverse manifestazioni (Passeggiata Organistica a Palazzo Pitti nel 2016).

Al Conservatorio di Musica L. Cherubini è Maestro Collaboratore al Clavicembalo e svolge intensa attività concertistica in diverse associazioni come Organista e Clavicembalista accompagnatore e Clavicembalista solista (Consolato Francese di Firenze nel Gennaio 2017).

Svolge attività concertistica come Organista, Clavicembalista in Italia e all'estero, in molti eventi e rassegne (clavicembalo solista con orchestra ad Hartford (Cunneticut USA) rassegna internazionale di Organo di La Verna (Arezzo); in Giappone (Yokohama) nel “Festival Barock” come solista al clavicembalo; nel XIV Festival di Musica Antica, Rinascimento e Barocca di Querétaro (Messico), a Monaco di Baviera per la radio bavarese; ad Ausburg nella “Rokokosaal” e nel Duomo di Ausburg; a Helsinki per l'Istituto Italiano in Finlandia; a Turku nella Cattedrale e nel Teatro Nazionale).

Ha partecipato come allievo attivo a importanti corsi e masterclass (con Celestino Dionisi, Ton Koopman, Liuwe Tamminga, Gustav Leonardt, Matteo Imbruno, Alfonso Fedi, Wolfgang Zerer, Anton Pauw, M. Bouvard, Andrea Perugi), vincendo una borsa di studio come miglior corsista offerta dall'Associazione Johann Sebastian Bach di Modena.

Giacomo Granchi

Dopo essere stato avviato alla musica da bambino come voce bianca alla Scuola di Musica di Fiesole ed aver studiato violino al Conservatorio Cherubini di Firenze e all'Istituto Musicale Boccherini di Lucca si è diplomato presso il Conservatorio Statale Buzzolla di Adria. Ha seguito corsi di alto perfezionamento di violino e di musica da camera in Veneto e Liguria e di perfezionamento orchestrale promossi dalla Regione Toscana.

Collabora attivamente con numerose orchestre italiane. Ha frequentato i corsi di “esecuzione barocca” del M^o Enrico Casazza ad Adria e ha collaborato con i Maestri Alfonso Fedi e David Bellugi in varie produzioni del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Cherubini di Firenze.

Ha seguito inoltre i corsi di “Maggio Formazione” in “prassi ed esecuzione barocca” e ha partecipato a produzioni e registrazioni discografiche con gruppi specializzati in musica antica come i “Musicisti in Villa”, l'Ensemble “San Felice”, la “Camerata Barocca C. Monteverdi” del Tuscia Opera Festival di Viterbo, il “Semper Consort”, il Festival of Ancient Music dell' “Accademia de li Spiritati” e “Rami Musicali”.

E' primo violino e, dal 2008, direttore artistico dell'ensemble vocale e strumentale “Vocum Concentus” specializzato in musica sacra barocca, fondato dal M^o Augustin Gonvers (1938-2008), con cui ha realizzato vari concerti in Toscana e, nel 2007, una tournée in Francia a Perpignan.

E' ideatore e fondatore dell'associazione culturale Le Arti M.A.P.S. con cui intende perseguire un intreccio fra musica e arti visive.

Si è esibito in duo, in trio e come solista al Museo dell'Accademia, all'Archivio di Stato di Firenze, all'Accademia delle Arti del Disegno e alla Galleria degli Uffizi nel quadro di significativi eventi artistici e culturali.

Nel contesto contemporaneo ha collaborato col compositore M^o Daniele Lombardi in due sue prime esecuzioni assolute. Dal 2010, su incarico dell'Accademia delle Arti del Disegno, si occupa della scelta e dell'esecuzione dei brani musicali per la solenne Messa concertata che si celebra ogni anno in occasione della Festività di San Luca nella “Cappella degli Artisti” presso la Basilica della SS. Annunziata a Firenze, attività per la quale è stato recentemente nominato accademico onorario. Attualmente sta approfondendo “Prassi Barocca” al corso biennale presso la Scuola di Musica di Fiesole.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a:

Paola Caciolli Benedetti

Laura Bali

Famiglia Bazier

Franca Bellini

Gianmatteo Benedetti

Famiglia Granchi

Studio Granchi

Sabrina Guidotti

Cecilia Iannandrea

Dott. Marco Oliva



Pharma Niche Products

Per le donazioni e la sponsorizzazione



Florentini
nel Mondo



Parrocchia di
Santa Felicità

Per il patrocinio